

Comunque starà a voi, all'Assemblea, organo principale della sezione, giudicare la nostra opera. Inizio con alcuni dati relativi ai soci: alla fine del 2008 i soci effettivi (attivi più temporaneamente sospesi per i motivi più vari, e collaboratori) erano 4.044, di cui effettivi 3.603 dei quali 1.490 donne e 2.113 uomini. I nuovi soci che hanno donato per la prima volta, sono 218.

C'è da evidenziare che su 70.000 abitanti, 3.603 donatori effettivi costituiscono una percentuale di oltre il 5,1%

di oltre dieci anni ed è quasi raddoppiata rispetto al 1995.

Le donazioni totali effettuate sono state 6.273 (lo scorso anno 6.499) con un decremento del 3,5% rispetto a quelle dello scorso anno.

La diminuzione è dovuta fondamentalmente all'avvio del nuovo sistema informatico Eliot che nei primi mesi ha stentato ad andare a regime.

Il rapporto fra donazioni effettuate e donatori attivi è circa 1,90; in pratica ognuno di noi dona in media più di due volte l'anno. È doveroso evi-

denziare che con l'attuale personale a disposizione del Centro Trasfusionale in futuro le donazioni si attesteranno intorno alla cifra di quest'anno; e questo ci provoca amarezza in quanto le potenzialità per le donazioni di plasma sono

notevolmente superiori. Come negli anni precedenti dette donazioni hanno garantito totalmente le necessità del nostro San Biagio.

Hanno inoltre consentito di soddisfare le richieste pervenute da altri ospedali, ma soprattutto inviarne in Sardegna per la cura dei bambini talassemici. Oltre il 60% delle nostre sacche vanno fuori Domo e questo sta ad indicare come l'Ossola sia sensibile ai problemi della donazione; in pratica una "isola felice" in quanto largamente autosufficiente.

Questi risultati si sono ottenuti soprattutto grazie al lavoro ed alla disponibilità del

Centro Trasfusionale, che nonostante la notevole carenza dell'organico, sa mantenere alto, fra le mille difficoltà pratiche e burocratiche, il grado di professionalità e di efficienza.

Per questo ringrazio lo staff medico e tecnico del Centro e per tutti loro il dott. Raffaele Borsotti, che è anche il nostro Direttore Sanitario.

Venendo ai risultati dell'esercizio, il rendiconto finanziario 2008, quello di cassa, preparato dal tesoriere Franco Giovangrandi, presenta un attivo di euro 116,46 (lo scorso anno era in passivo di euro 12.878,41).

Tenendo conto dei crediti vantati nei confronti dell'ASL VCO per le donazioni ancora da liquidare (euro 70.567,24), e della liquidità a fine esercizio la disponibilità della sezione è in totale euro 208.202,25.

E per un ente che non ha alcun contributo esterno, escluso le oblazioni da privati, ritengo sia un risultato davvero apprezzabile. Il conto economico, che rileva tutti i movimenti attivi e passivi di competenza dell'esercizio, è in attivo di euro 17.240,76 contro un passivo per euro 20.619,38 del 2007.

La differenza è dovuta quasi totalmente alle spese non effettuate quest'anno per la festa del donatore.

Premesso che la nostra sezione ha un importantissimo ruolo sociale sul territorio, una missione che deve continuare per il bene della collettività, passiamo ora brevemente in rassegna quanto è accaduto nel corso del 2008.

Siamo stati presenti alle varie assemblee provinciali, regionali e nazionali, il giornalino, che è uscito in tre numeri e vi ha portato le novità della sezione, è un buon veicolo di comunicazione con i soci.



sulla popolazione che è ben al di sopra di quanto ipotizzato dall'Istituto Superiore di Sanità (4%) e che fa dell'Ossola la zona più ricca di donatori dell'intero Piemonte, contribuendo in gran misura al secondo posto assoluto della Provincia del VCO.

I nuovi iscritti sono stati 225 (110 donne e 115 uomini), di cui non ritenuti idonei 35, il 15,6% delle domande. I donatori sospesi definitivamente sono 20 (5 donne e 15 uomini).

Le tessere progressive rilasciate hanno raggiunto il numero di 9.601.

La vita media associativa è